

La relazione turista – residente nel contesto del Delta del Po. Prima definizione di uno strumento di misura

Simone Fluperi*

*Università degli Studi di Padova, Dottorato Consorziato CIRPA

La presente ricerca rappresenta la parte iniziale di uno studio¹ più articolato relativo alla relazione turista residente in un contesto particolare per lo sviluppo turistico quale il Delta del Po. Lo studio intende fornire alcuni spunti di riflessione sull'uso di strumenti di misura, in particolare per la misura degli atteggiamenti dei residenti nei confronti dei turisti e del fenomeno turistico, in relazione ad alcune variabili di tipo ambientale, come la valutazione ambientale, l'identità di luogo e l'attaccamento al luogo. Per raggiungere lo scopo prefissato ai 170 partecipanti è stato somministrato un questionario costruito ad hoc, costituito da una serie di strumenti esistenti e da alcuni item costruiti per l'occasione.

Parole chiave: atteggiamenti dei residenti, impatto turistico, attaccamento al luogo, identità di luogo

Introduzione

Il termine *impatto turistico* ha da tempo attirato l'attenzione dei ricercatori. Il motivo di questo interesse deriva dal fatto che il turismo è fonte di profondi cambiamenti nelle destinazioni turistiche. Si tratta di cambiamenti sociali, economici e ambientali che possono essere sia positivi, nel caso in cui turismo e sistema socio-economico e ambiente si supportino reciprocamente, che negativi qualora si inneschino dei mutamenti nel sistema dei valori (Maeran, 2004).

Cosa si intende con impatto turistico? Il concetto di impatto sociale e culturale del turismo intende definire il modo in cui tale fenomeno contribuisce a modificare sistemi di valori, comportamenti, atteggiamenti, percezioni e organizzazioni.

Molti ricercatori (Brunt, Courtney, 1999) hanno evidenziato come lo sviluppo del turismo sia visto come una risorsa per nuove opportunità professionali, nuovi posti di lavoro, nuove entrate, e in definitiva per un miglioramento delle infrastrutture della comunità, mentre altri (Cicci, 2001) evidenziano come il turismo abbia un impatto negativo sulla vita delle persone in molte destinazioni. Alla luce di queste evidenze, l'impatto del turismo sulle destinazioni è tale per cui c'è la necessità e il bisogno di esaminare e monitorare le conseguenze dello sviluppo turistico, così come viene fatto per ogni tipo di industria. Greider e Krannich (1985)

¹ Il presente studio è parte integrante del Progetto di Dottorato, patrocinato dalla Regione Veneto, Assessorato alle Pari Opportunità, sulle attività turistiche nel Delta del Po, soprattutto in relazione alle politiche di genere.

raccomandavano di effettuare valutazioni dei problemi sociali che si sviluppano durante la crescita di una comunità, facendo attenzione alle interpretazioni che i residenti forniscono della situazione e dei cambiamenti che si sviluppano nella comunità. Allen (1988) sosteneva che i residenti devono essere parte attiva del processo di sviluppo turistico in una destinazione che intenda divenire una regione a economia turistica. I loro atteggiamenti e le loro percezioni sull'impatto del turismo devono essere costantemente valutati. Infatti i cambiamenti che il turismo determina dipendono dai contatti che avvengono tra i turisti e i residenti; la natura di questi contatti costituisce il principale fattore in grado di influenzare la dimensione e la direzione, positiva o negativa dell'impatto turistico (Maeran, 2004).

Una analisi sistematica dell'impatto del turismo può aiutare le istituzioni locali nella pianificazione, i decision makers e i promotori del turismo nell'identificazione delle reali condizioni di sviluppo e delle eventuali criticità in relazione alle politiche e alle azioni da intraprendere.

Studiare le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione locale sull'impatto del turismo è conveniente nell'ottica di istituire programmi di minimizzazione di possibili attriti fra turisti e residenti, nella comprensione, da parte delle istituzioni locali, dell'impatto del turismo, nella pianificazione di attività a supporto del turismo, come lo sviluppo di un certo tipo di strutture ricettive, l'attenzione verso politiche di genere per lo sviluppo dell'industria dell'accoglienza, soprattutto se la destinazione è caratterizzata da una economia che apparentemente potrebbe sembrare in contrasto con lo sviluppo del turismo.

Per tutti questi motivi, e per molti altri che esulano dal nostro contesto, la necessità di misurare l'impatto del turismo sulle destinazioni assume oggi un'importanza da cui non si può prescindere se si vuole gestire e promuovere un tipo di turismo che permetta uno sviluppo sostenibile delle località che si apprestano a diventare destinazioni turistiche, nell'ottica di una sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Evans-Pritchard (1989), affermava che si deve fare grande attenzione agli atteggiamenti dei residenti verso gli "ospiti" e alle specifiche interazioni tra turisti e residenti.

Tuttavia appare complesso valutare l'impatto che il turismo può avere su una destinazione; infatti il fenomeno si inserisce in un processo di cambiamento che magari è già in corso; le cause e gli effetti possono essere molto distanti nel tempo; è difficile individuare indicatori dell'impatto turistico e valutarne il significato; i costi e i benefici non sono equamente distribuiti.

Le caratteristiche dei residenti possono essere una determinante per definire i loro atteggiamenti e le loro percezioni dell'impatto turistico; in particolare possono assumere un ruolo determinante l'aver un coinvolgimento diretto nell'attività turistica, l'attaccamento alla propria comunità (Um, Crompton, 1987), la comprensione dei progetti di sviluppo e la conoscenza del modo in cui avverrà lo

sviluppo turistico (Davis, Allen, Cosenza, 1988); la sensibilità ecologica (Gursoy, Jurovski, Uysal, 2002).

La scala TIAS (Tourism Impact Attitude Scale) di Lankford e Howard (1994) costituisce la prima risposta alla necessità, più volte manifestata, di costruire uno strumento standardizzato per misurare l'atteggiamento dei residenti verso il turismo e per verificare l'effetto di alcune variabili indipendenti, quali la durata della residenza, la dipendenza economica dal turismo, la distanza della propria abitazione dal centro turistico, il coinvolgimento nelle decisioni che riguardano il turismo, il livello di contatto con i turisti, le caratteristiche demografiche.

Si tratta di una scala bidimensionale costituita da 27 item, da valutare su scala Likert a 5 punti. I due fattori individuati sono:

- interesse per lo sviluppo locale del turismo: 18 item che si riferiscono alla promozione locale, alla percezione degli impatti e al ruolo delle amministrazioni nel pianificare e controllare l'impatto del turismo;
- benefici personali e della comunità derivanti dal turismo: 9 item che si riferiscono allo stato delle infrastrutture e dei servizi pubblici, all'influenza del turismo sulle possibilità personali di fruire del tempo libero, sul lavoro e sul ruolo economico del turismo.

La TIAS è stata adattata alla realtà europea da Bachleitner e Zins (1999) con l'obiettivo di considerare anche aspetti psicosociali che la scala originale non considera. È stata proposta una versione con 20 item (13 della TIAS originale e 7 nuovi) aggregati in sei sottoscale: sviluppo del turismo, benefici personale e infrastrutture, che costituiscono il fattore "economia e infrastrutture"; affollamento, inquinamento, affollamento, discriminazione che appartengono al fattore "preoccupazione per l'ambiente". Ap e Crompton (1998) affermano che si tratta della sola scala che ha dimostrato affidabilità e validità.

L'obiettivo di questa ricerca preliminare è quello di creare uno strumento di misura degli atteggiamenti e delle percezioni dei residenti, che ci permetta la verifica di alcune ipotesi. L'ipotesi alla base di questa ricerca è la seguente: la relazione turista-residente è fortemente influenzata da alcune variabili di ordine ambientale; nello specifico si ritiene che gli aspetti affettivo-emozionali di relazione con i luoghi incidano sul tipo di atteggiamento che il residente sviluppa nei confronti del turismo e dei turisti.

Metodologia

Campione

La ricerca è stata condotta su un campione di 170 partecipanti; si tratta di un campione composto per il 54% da maschi e per il 46% da femmine; l'età del campione varia in un range compreso tra 20 e 60 anni, con un'età media di circa 39 anni. Il campione, così come già in altre ricerche, (Lankford e Howard, 1994; Zins e Bachleitner, 1999), è rappresentato da una particolare categoria di partecipanti: si tratta di soggetti che hanno un coinvolgimento diretto o indiretto con l'attività turistica, essendo titolari o dipendenti di attività commerciali. Si tratta in questa prima fase di un campione di convenienza costituito da residenti nel comune di Taglio di Po, comune della Provincia di Rovigo, nell'area del delta del fiume Po. Sono state rilevate alcune caratteristiche demografiche come lo stato di famiglia, 62% coniugati, 23% celibe, 7% nubile e 8% separato; il tipo di professionalità, 85% imprenditore, 15% dipendente e l'anzianità di servizio, 84% più di dieci anni, 8% da 1 a 3 anni e 8% da 3 a 5 anni. Una più attenta analisi di genere evidenzia come il campione maschile sia composto per il 100% di titolari-imprenditori, mentre quello femminile sia caratterizzato dal 67% di titolari-imprenditrici e dal 33% di dipendenti.

Procedura

Come già anticipato lo strumento è stato somministrato nei mesi di febbraio e marzo 2008 nel comune di Taglio di Po, nell'area del Basso Polesine. La somministrazione del questionario è avvenuta individualmente alla presenza del ricercatore, che ha chiarito eventuali ambiguità sorte nei rispondenti, e ha richiesto un tempo di compilazione di circa 30 minuti.

Descrizione dello strumento

La ricerca è stata condotta dopo aver costruito un questionario ad hoc, composto da 104 item, comprendente le seguenti aree:

- 27 item della TIAS
- 38 item comprendenti i 7 item della versione europea e altri item di natura psicosociale non considerati da Zins e Bachleitner
- 26 item di carattere affettivo
- 13 item di tipo valutazione ambientale

Lo strumento prevede un formato di risposta su scala Likert a 4 punti con valori da 1 “per niente d'accordo” a 4 “completamente d'accordo”.

Per quanto riguarda i 27 item della scala TIAS e i 7 item della versione europea si rimanda a quanto detto in precedenza; per gli item di carattere affettivo – emotivo è stata utilizzata in parte la Scala di Identità Regionale di Carrus, Bonaiuto e Bonnes (2005), in particolare solo gli item relativi a una delle due dimensioni di cui si compone lo strumento (la dimensione definita Orgoglio regionale), mentre per gli altri si tratta di item costruiti ad hoc; così come per la parte relativa alla valutazione ambientale. È utile dire fin da adesso che gli item relativi alla valutazione ambientale non sono stati considerati nelle analisi effettuate.

Analisi dei dati

La valutazione delle risposte fornite è stata condotta, oltre che attraverso metodi di analisi descrittiva, attraverso una analisi fattoriale esplorativa con il metodo delle componenti principali, sia per gli item della scala TIAS che per quelli della Scala di Identità Regionale. È stata condotta una analisi correlazionale tra strumenti, in particolare tra la scala TIAS e la Scala di Identità Regionale. Infine sono state condotte analisi della varianza, per verificare l'esistenza di differenze di genere ed età sulle risposte fornite, ed è stato condotto un test t per verificare la presenza di un effetto della tipologia di inquadramento professionale, dipendente vs titolare, sulle risposte fornite.

Discussione

Per quanto riguarda le analisi fattoriali esplorative, i dati in possesso non hanno permesso una riduzione degli item al numero di fattori latenti previsti dagli strumenti. Per quanto riguarda la TIAS non si è raggiunto il numero di 2 fattori previsto dalla struttura della scala originale di Lankford e Howard, ma nemmeno il numero di 3 fattori previsto dall'adattamento europeo di Bachleitner e Zins. Inoltre non è stato possibile verificare la presunta validità cross-culturale dello strumento come invece evidenziato dalla letteratura (Schneider, Lankford, Oguchi, 1997).

Per correttezza di informazione è stata fatta una back-translation degli item della versione italiana dello strumento, che ha confermato la bontà del lavoro di traduzione. Per la dimensione Orgoglio regionale, che nel nostro caso sarebbe ridefinibile Orgoglio polesano, non è stato possibile ottenere una dimensione monofattoriale, nonostante l'esiguo numero di item.

Per queste difficoltà inattese abbiamo proceduto cercando di estrarre dei fattori su base teorica, attraverso il raggruppamento di alcuni item, validati poi per via statistica attraverso il calcolo dell'affidabilità interna degli item.

Il lavoro in questa fase si è concentrato sugli item che sono stati definiti di carattere affettivo, in virtù della nostra ipotesi principale.

Dei 26 item inseriti nello strumento 8 sono stati considerati come “Scala affettività” ($\alpha = .826$). Si tratta dei seguenti item:

- *Sono orgoglioso di essere polesano*
- *Amo ricordare i luoghi dove giocavo da bambino*
- *Molti dei miei ricordi sono legati a questo luogo*
- *Mi sento in tutto e per tutto polesano*
- *Qui mi sento realmente a casa*
- *Il paesaggio locale è parte di me*
- *Mi piacerebbe restare per sempre a vivere in questo luogo*
- *Sono completamente soddisfatto della mi residenza attuale*

Abbiamo considerato la TIAS, versione originale più adattamento europeo come singoli item e abbiamo proceduto con una serie di analisi che ci permettessero di avere informazioni riguardo ad una eventuale relazione tra la scala che abbiamo definito Scala affettività e gli item della TIAS, e alla direzione di tale relazione.

E' stata in primo luogo condotta una analisi correlazionale tra strumenti, da un lato la Scala affettività e dall'altro gli item della TIAS.

I dati sono riportati nelle Tabelle 1, 2, 3.

Tabella 1 Matrice delle correlazioni tra Scala affettività e item TIAS

	Scala affettività	
	Correlazione di Pearson	N
item_1	-.070	170
item_3	.017	170
item_6	-.403(**)	170
item_7	.288(**)	170
item_8	-.358(**)	164
item_9	.352(**)	170
item_10	-.158(*)	170
item_12	.392(**)	170
item_14	.171(*)	170
item_15	.242(**)	170
item_16	-.154(*)	170
item_17	-.514(**)	168
item_19	-.037	170
item_20	.206(**)	162
item_24	.631(**)	170
item_25	-.390(**)	170
item_26	-.663(**)	170
item_28	.085	170
item_37	.410(**)	170
item_48	.412(**)	170
item_49	-.094	170
item_50	-.076	170
item_53	.077	170
item_65	-.110	170
item_66	.129	170
item_67	-.535(**)	170
item_97	.395(**)	170
** La correlazione è significativa al livello 0,01 (2-code).		
* La correlazione è significativa al livello 0,05 (2-code).		

Nota: il numero degli item è quello con cui gli item sono stati presentati nel questionario distribuito al campione

Tabella 2 Matrice delle correlazioni tra Scala affettività e item TIAS distinte per genere (maschio)

	Scala affettività	
	Correlazione di Pearson	N
item_1	.(a)	92
item_3	.(a)	92
item_6	-.500(**)	92
item_7	.626(**)	92
item_8	.035	92
item_9	.626(**)	92
item_10	.537(**)	92
item_12	.864(**)	92
item_14	.022	92
item_15	.050	92
item_16	.397(**)	92
item_17	-.562(**)	90
item_19	.(a)	92
item_20	-.482(**)	84
item_24	.532(**)	92
item_25	-.862(**)	92
item_26	-.829(**)	92
item_28	.626(**)	92
item_37	-.801(**)	92
item_48	.(a)	92
item_49	-.148	92
item_50	-.626(**)	92
item_53	.026	92
item_65	-.402(**)	92
item_66	.532(**)	92
item_67	.011	92
item_97	.532(**)	92
** La correlazione è significativa al livello 0,01 (2-code).		
a Impossibile eseguire il calcolo perché almeno una delle variabili è una costante.		

Nota: il numero degli item è quello con cui gli item sono stati presentati nel questionario distribuito al campione

Tabella 3 Matrice delle correlazioni tra Scala affettività e item TIAS distinte per genere (femmina)

	Scala affettività	
	Correlazione di Pearson	N
item 1	.284(*)	78
item 3	.602(**)	78
item 6	-.348(**)	78
item 7	.284(*)	78
item 8	-.549(**)	72
item 9	.410(**)	78
item 10	-.712(**)	78
item 12	-.116	78
item 14	.067	78
item 15	.117	78
item 16	-.850(**)	78
item 17	-.310(**)	78
item 19	.127	78
item 20	.284(*)	78
item 24	.764(**)	78
item 25	-.379(**)	78
item 26	-.550(**)	78
item 28	-.268(*)	78
item 37	.915(**)	78
item 48	.351(**)	78
item 49	-.077	78
item 50	-.025	78
item 53	-.100	78
item 65	.466(**)	78
item 66	-.268(*)	78
item 67	-.967(**)	78
item 97	.127	78

** La correlazione è significativa al livello 0,01 (2-code).

Nota: il numero degli item è quello con cui gli item sono stati presentati nel questionario distribuito al campione

Dall'analisi delle correlazioni si evidenziano spunti di interesse, soprattutto considerando le differenze di genere.

La tabella 2 mostra i valori di r per il campione maschile; si nota come 4 valori non siano stati calcolati perché almeno una delle variabili è una costante.

Infatti agli item: 1 "I turisti sono preziosi", 3 "Incoraggio il turismo nella mia comunità", 19 "Dovremmo attirare nuovi turisti", 48 "Io sono contro i nuovi servizi turistici, che attireranno più turisti sul Delta del Po", le risposte fornite sono 4 (completamente d'accordo) per gli item 1, 3 e 19 e 1 (per niente d'accordo) per l'item 48.

Analizzando poi le altre correlazioni si evidenzia come nel campione maschile vi sia una correlazione positiva con i seguenti item: 10 "Le strutture di governo locale promuovono correttamente il turismo", 16 "Il turismo riduce le mie possibilità di passare del tempo libero all'aperto", 28 "Vorrei che il turismo giocasse un ruolo più importante nell'economia di questa zona", 66 "Il turismo porterà più lavoro", 97 "Lo sviluppo del turismo nella mia comunità potrà fornire più lavoro per i residenti". Vi è invece una correlazione negativa con gli item: 20 "La pianificazione dei flussi turistici ridurrebbe gli effetti negativi del turismo", 37 "Ci sono più rifiuti a causa del turismo", 50 "Il livello di rumore portato dal turismo non è appropriato a questa zona", 65 "Il tasso di criminalità è aumentato a causa del turismo".

La tabella 3 mostra i valori di r per il campione femminile.

Si nota come per 6 item ci sia una correlazione opposta rispetto al campione maschile; infatti gli item 10 "Le strutture di governo locale promuovono correttamente il turismo", 16 "Il turismo riduce le mie possibilità di passare del tempo libero all'aperto", 28 "Vorrei che il turismo giocasse un ruolo più importante nell'economia di questa zona", 66 "Il turismo porterà più lavoro", hanno per il campione femminile una correlazione negativa con la Scala affettività, quindi a punteggi alti nella stessa corrispondono punteggi bassi negli item TIAS, mentre il contrario accade per gli item 20 "La pianificazione dei flussi turistici ridurrebbe gli effetti negativi del turismo", 37 "Ci sono più rifiuti a causa del turismo" e 65 "Il tasso di criminalità è aumentato a causa del turismo", che hanno una correlazione positiva. Infine da un confronto tra le due tabelle si evidenzia come gli item 6, 7, 9, 17, 24, 25 e 26 abbiano correlazioni uguali per i due campioni considerati.

E' stata condotta una analisi della varianza per verificare se ci fosse un effetto genere ed età sulle risposte fornite alla Scala affettività.

Prima di procedere a questa analisi è stata effettuata una ricodifica dell'età in 4 fasce (20-29, 30-39, 40-49, 50 o > di 50). I risultati sono riportati in Tabella 4

Tabella 4. Analisi della varianza per la totalità del campione. Variabile dipendente Scala affettività

	F	Sig.
Modello corretto	6.508	.000
Intercetta	3933.300	.000
genere	17.814	.000
età	.837	.476
genere * età	3.239	.024

Osservando i risultati dell'analisi della varianza si può affermare che:

- il genere ha un effetto significativo sui punteggi ottenuti nella Scala affettività;
- l'età non ha un effetto significativo sui punteggi nella Scala affettività;
- esiste un effetto significativo dell'interazione genere – età sui punteggi nella Scala affettività

E' possibile affermare che l'analisi ha riscontrato un effetto significativo del genere sui punteggi alla Scala affettività ($F_{1,162} = 17.814$; $p < 0.05$) e l'effetto significativo dell'interazione genere – età sui punteggi della Scala affettività ($F_{3,162} = 3.239$; $p < 0.05$), l'effetto del genere è moderato dall'età.

E' stata inoltre effettuata un'analisi per verificare l'esistenza di una differenza statisticamente significativa tra la posizione di titolare o di dipendente. In effetti la condizione dipendente – titolare ha un effetto sui punteggi nella Scala affettività. ($t = -6.577$ $df = 76$ $p < 0.01$)

Tabella 5. Test t

	Professione	N	Media	Deviazione std.	Errore std. Media
Scala affettività	Titolare	52	3.0313	.64591	.08957
	Dipendente	26	3.8750	.12748	.02500

E' stata a questo punto condotta un'analisi della varianza sul campione dei soli titolari.

Tabella 6. Analisi della varianza per il campione dei titolari. Variabile dipendente Scala affettività

	F	Sig.
Modello corretto	2.766	.010
Intercetta	3111.133	.000
genere	.918	.340
età	1.434	.236
genere * età	3.643	.014

E' possibile affermare che l'analisi ha riscontrato un effetto significativo dell'interazione genere – età sui punteggi della Scala affettività ($F_{3,136} = 3.643$; $p < 0.05$), anche se in questo caso non è presente un effetto principale del genere.

E' stata condotta una analisi, relativa agli item della TIAS, per verificare se ci sia un effetto genere e di età sulle risposte fornite. Trattandosi di item misurati su scala ordinale si è proceduto attraverso tecniche di analisi non parametrica.

Per verificare la eventuale differenza di genere è stato realizzato il test U di Mann-Whitney, mentre per verificare l'eventuale differenza dovuta all'età è stato utilizzato il Test Kruskal-Wallis. Per quanto riguarda il Test U di Mann-Whitney si evidenzia una differenza significativa di genere su ben 21 item su 27, solo per gli item 6, 16, 26, 28, 49, 66 la differenza non è significativa. Non riportiamo tutti i valori di Z o il riferimento ai ranghi medi per determinare la direzionalità della differenza.

Ci preme invece sottolineare come ci sia quasi una divisione a metà tra gli item in cui le femmine ottengono punteggi più elevati e quelli in cui li ottengono i maschi. I maschi ottengono punteggi più alti in tutti gli item favorevoli allo sviluppo del turismo, come 1 “I turisti sono preziosi”, 3 “Incoraggio il turismo nella mia comunità”, 7 “Il turismo è vitale”.

Le femmine invece ottengono punteggi più alti negli item che considerano un impatto negativo del turismo, come 15 “Sono contrario allo sviluppo delle nuove strutture turistiche”, 37 “Ci sono più rifiuti a causa del turismo”.

Fanno eccezione a questo trend gli item per i maschi l’item 65 “Il tasso di criminalità è aumentato a causa del turismo”, per le femmine l’item 24 “Dovremmo incoraggiare uno sviluppo turistico più intensivo” e 53 “Il turismo nella mia zona ha migliorato il mio standard di vita”.

Per quanto riguarda il Test Kruskal-Wallis è stata effettuata un’analisi per l’intero campione e successivamente anche un’analisi per genere.

Per quanto riguarda l’analisi sull’intero campione si può affermare che per alcuni item l’appartenenza a una delle 4 fasce d’età porta a risposte significativamente diverse nei seguenti item: 1 “I turisti sono preziosi”, $\chi^2(3) = 9.175$; $p < 0.05$; 14 “I servizi di pubblica utilità sono migliorati grazie al turismo”, $\chi^2(3) = 12.172$; $p < 0.05$; 16 “Il turismo riduce le mie possibilità di passare del tempo libero all’aperto”, $\chi^2(3) = 8.340$; $p < 0.05$; 20 “La pianificazione dei flussi turistici ridurrebbe gli effetti negativi del turismo”, $\chi^2(3) = 9.373$; $p < 0.05$; 25 “Ho più opportunità di svago grazie al turismo”, $\chi^2(3) = 9.127$; $p < 0.05$; 37 “Ci sono più rifiuti a causa del turismo”, $\chi^2(3) = 8.118$; $p < 0.05$; 49 “Il Delta del Po è diventato più che una destinazione turistica”, $\chi^2(3) = 8.695$; $p < 0.05$.

In particolare considerando i ranghi medi delle 4 fasce d’età si osserva che la fascia 30-39 ottiene valori più alti negli item 1, 20 e 25, la fascia 40-49 ottiene valori più elevati negli item 14 e 16 e infine la fascia 50 o > 50 ottiene punteggi più elevati negli item 37 e 49.

Per quanto riguarda l’analisi di genere nel campione maschile sono risultate significative le differenze negli item 7 “Il turismo è vitale”, 9 “I benefici apportati...”, 16 “Il turismo riduce...”, 17 “Ho strade migliori grazie al turismo”, 28 “Vorrei che il turismo...”, 49 “Il Delta del Po è diventato più che una destinazione turistica”, 50 “Il livello di rumore portato...”.

Nel campione femminile sono risultate significative le differenze negli item 1 “I turisti sono preziosi”, 7 “Il turismo è vitale”, 10 “Le strutture di governo...”, 14 “I

servizi di pubblica utilità...“, 24 “Dovremmo incoraggiare...“, 25 “Ho più opportunità di svago...“, 49 “Il Delta del Po è diventato...“.

Considerazioni conclusive

Pur trattandosi di un lavoro preliminare la presente ricerca ha fornito una serie interessante di indicazioni, a prima vista il “fallimento” determinato dalla non riduzione fattoriale dei nostri dati fornisce un interessante punto di partenza per procedere con più solerzia alla fase di validazione di uno strumento che in Italia non è stato validato. Inoltre consapevoli dei limiti del lavoro esposto stiamo procedendo con un ulteriore serie di misurazioni per capire se si tratta di dati particolarmente viziati dalla numerosità campionaria, dalla convenienza del campione, dalla particolare collocazione geografica del campione.

Venendo più nel dettaglio ai risultati emersi, per quanto riguarda la parte di analisi correlazionale si notano alcune particolarità: nel campione maschile le correlazioni positive sono con gli item di carattere economico, quelli per cui il turismo è un sicuro volano per lo sviluppo economico del Delta del Po; nel campione femminile si evidenziano correlazioni positive con gli item che vedono nel turismo un potenziale nemico del luogo a cui si è affettivamente legati. Quindi una forte attenzione del gruppo femminile per quello che potremmo definire “fattore preoccupazione”, mentre il gruppo maschile appare più orientato alla valorizzazione di quello che potrebbe essere il “fattore vantaggi apportati dal turismo”. In linea di massima si tratta di dati che confermano quanto presente in letteratura sulla maggiore preoccupazione delle femmine sulla gestione dell’ambiente e sulla pianificazione delle attività, e su una più spinta attenzione dei maschi verso le componenti economiche dello sviluppo.

Per quanto riguarda le analisi svolte per la determinazione di eventuali differenze di genere e professionalità si può concludere che la condizione di dipendente determina un effetto di genere sui punteggi nella Scala affettività. Si tratta in questo caso di un dato da considerare con molta attenzione e da approfondire nelle prossime ricerche.

Un ulteriore punto su cui soffermarsi è il dato relativo all’ambiente: nel nostro campione maggiore è il legame affettivo con il territorio e minore è la percezione di un turismo come dannoso per l’ambiente. In realtà ci saremmo aspettati, soprattutto, dal gruppo femminile una maggiore preoccupazione per un eventuale degrado ambientale dovuto al turismo, è invece emerso come i partecipanti, senza distinzione di genere, vedessero il loro ambiente come già “deturpato” così che anche se dovesse svilupparsi un maggior turismo questo non potrebbe arrecare ulteriori danni al territorio.

Ribadendo i limiti dello studio presentato, si prevede un sviluppo futuro della ricerca orientato nella direzione di una attività di validazione della Scala TIAS, un'ulteriore analisi degli strumenti presenti in letteratura relativi alla misura degli aspetti di carattere emotivo-affettivo legati al luogo di residenza, un aumento della numerosità campionaria e una maggiore attenzione alla strategia di campionamento.

Bibliografia

- Allen L.R., Long P.T., Perdue L.L., Kieselbach S., 1988, The impacts of tourism development on resident's perception of community life, *Journal of Travel Research*, 27, pp. 16-21.
- Ap, J., and J. Crompton, 1998, Developing and Testing a Tourism Impact Scale. *Journal of Travel Research* 37:120–123.
- Bachleitner R., Zins A.H., 1999, Cultural Tourism in Rural Communities: The Residents' Perspective, *Journal of Business Research*, 44-3, pp. 199-209
- Brunt. P., Courtney P., 1999, Host Perceptions of Sociocultural Impacts, *Annals of Tourism Research*, 26, pp.493–515.
- Carrus, G., Bonaiuto, M., Bonnes, M., 2005. Environmental concern, regional identity and support for protected areas in Italy. *Environment and Behavior* 37, pp. 237–257.
- Cicci C., 2001, *Il rapporto turismo-ambiente*, in M.A. Villmira (a cura di), *Psicologia del viaggio e del turismo*, Utet, Torino.
- Davis d., Allen J., Cosenza R.M., 1988, Segmenting local resident by their attitudes, interest and options toward tourism, *Journal of Travel Research*, 27, pp.2-8.
- Evans-Pritchard d., 1989, How “they” see “it”- Native American images of tourists. *Annals of Tourism research*, 16, pp. 89-105.
- Greider T.R., Krannich R.S., 1985, Perceptions of problems in rapid growth and stable communities: a comparative analysis. *Journal of Community Development Society*, 16, pp. 80- 96.
- Gursoy D., Jurowski C., Uysal M., 2002, Resident attitudes: a structural modeling approach, *Annals of Tourism Research*, 29, pp. 79 –105.
- Lankford, S., Howard D., 1994a Developing a Tourism Impact Scale. *Annals of Tourism Research* 21(1):pp. 121–139.
- Lankford, S., Howard D., 1994b Revisiting TIAS. *Journal of Travel Research* 21 (4):pp. 829–831.
- Maeran R., 2004, *Psicologia e turismo*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- Schneider I.E., Lankford S., Oguchi T., 1997 The Cross-Cultural Equivalence of the TIAS: Summary Results, *Annals of Tourism Research*, 24-4, pp. 994-998

Um S., Crompton J.L., 1987, Measuring resident's attachment levels in a host community, *Journal of Travel Research*, 26, pp. 27-29.

The relation between tourists and resident in the Po Delta. Before definition of a measuring instrument

Abstract

This research represents the beginning of a more comprehensive study on the relationship between tourists and residents in a particular context for tourism development as the Po Delta. The study aims to provide some guideline on the use of measuring instruments, in particular for measuring the attitudes of residents towards tourists and the tourism development, in relation to some environmental variables, such as environmental assessment, place identity and place attachment. To achieve this goal within the 170 participants were administered a questionnaire built ad hoc, consisting of a serious existing instruments and some item constructed for the occasion.

Keywords: resident's attitudes, tourism impact, place attachment, place identity